



- | | |
|--|---|
| 1 Erbonne - Piano delle Alpi | 12 Blesagno - Le Radici - Pianello - Pigra |
| 2 San Fedele - Casasco - Pian d'Alpe - Ermogna - Carlotta - Panchina - Cima Mater - Pizzo della Croce - Orimento | 13 Pigra - Alpe di Colonna - Boffalora - Monte Galbiga - Rifugio Venini |
| 3 Alpe Grande - Orimento - Monte Generoso | 14 Alpe di Ponna - Monte Tellerio - Boffalora - Rifugio Venini |
| 4 Schignano - Pian d'Alpe | 15 Claino - Ramponio - Lanzo D'Intelvi - Svizzera |
| 5 Schignano - Sentiero delle Espressioni - Prabello - Pian d'Alpe - Schignano | 16 Claino - Santa Giutta |
| 6 Pian d'Alpe - Prabello - Sasso Gordona - Passo Bonello - Pian d'Alpe | 17 Laino - Ponna - Alpe di Colonna - Rifugio Venini |
| 7 Pian d'Alpe - San Zeno | 18 Dizzasco - Molini - Cerano D'Intelvi - San Zeno - Prabello |
| 8 Pettio - Bave - Alpe Nuovo - Orimento - Monte Generoso | 19 Argergo - Pigra |
| 9 Pettio - Lanzo D'Intelvi - Valle dell'Inferno - Foo di Parol - Gotta - Orimento | 20 Argergo - Schignano |
| 10 Lanzo D'Intelvi - Sighignola - Balcone d'Italia | 21 Cerano D'Intelvi - Veglio - Casasco |
| 11 Lanzo D'Intelvi - Pinzernone | 22 San Fedele D'Intelvi - Blesagno - Radici - Pigra |
| | 23 Osteno - Ponna - Boffalora - Rifugio Venini |
| | 24 Sentiero n.1 della Via dei Monti Lariani |

Tutti i diritti riservati: **ingenta** www.ingenta.it © INGENIA

Comunità Montana Lario Inlivese © CHLI

Valle Intelvi PERCORSI MOUNTAIN BIKE

Scala 1:20.000

Fondazione **CARIPLO** **Valle Intelvi Turismo**

1	Erbonne - Piano delle Alpi
Difficoltà: E (Escursionistico)	
Tempistica: Media	D+: 758 m
<p>Per chi proviene dalla Svizzera si consiglia di percorrere la strada provinciale fino al Piano delle Alpi e all'Alpe di Cerano, ove è possibile proseguire verso altri itinerari.</p>	

2	San Fedele - Casasco - Pian d'Alpe - Ermogna - Carolza - Panchina - Cima Mater -Pizzo della Croce - Orimeto
Difficoltà: EE (Escursionisti Esperti)	
Tempistica: Lunga	D+: 700 m

Dal paese di San Fedele si imbecca la strada provinciale per Casasco fino a raggiungere Pian D'Alpe Alpe di Cerano dove si imbecca il sentiero che sale verso la località Ermogna, attraversando prati e antiche baite, con i primi scorci panoramici sulle montagne circostanti. Si prosegue poi in direzione Carolza, un alpeggio tranquillo, ideale per una breve sosta. L'itinerario per MTb e Ebike a seguire guadagna quota fino a raggiungere la caratteristica panchina gigante panoramica, da cui si apre una vista sorprendente sulla Valle Intelvi, sul Lago di Como e sulle cime delle Prealpi. Continuando, a 1340 metri di 1000 metri circa, si risale verso Cima Mater a 1340 m slm e da qui, seguendo il crinale, si approda al Pizzo della Croce (1.489 m), da cui si gode di una vista impagabile, che spazia dal lago di Lugano a quello di Como, dal Monte Generoso al Sasso Gordona, oltre che sui tutti i paesi della Valle Intelvi. Seguendo a tratti la carrairecchia della Line Cadorna, la discesa prosegue verso la Bocca di Orimeto, conosciuta per le sue locande e rifugje e per le antiche storie sulle vie del contrabbando. Da qui si rientra facilmente verso San Fedele, chiudono l'anello escursionistico.

3	Alpe Grande - Orimeto - Monte Generoso
Difficoltà: EE (Escursionisti Esperti)	
Tempistica: Media	D+: 700 m

L'Alpe Grande si trova a un'altitudine di circa 1100 metri, nel comune di Centro Valle Intelvi, e rappresenta un punto di partenza ideale per diversi itinerari in mountain bike, tra cui quello che conduce sul Monte Generoso.

Da qui si gode di una bella vista verso il Lago di Lugano e sulle cime circostanti. L'itinerario per il Generoso, in circa un'ora di pedalata, conduce alla località di Orimeto, dove è possibile imboccare un percorso circolare che, seguendo le tracce degli alpeggi e i percorsi utilizzati dalle mandrie, sale fino alla cima del Monte, toccando con una variante più tecnica anche la cima della Piancaccia (1610 m).

Giunti in vetta, a quota 1701 metri, la salita è ripagata da un magnifico panorama sui laghi di Como e Lugano, oltre che sulle montagne circostanti e sulle vicine pianure. La prima parte dell'itinerario, fino a Orimeto, è generalmente percorribile tutto l'anno in mountain bike, mentre il periodo consigliato per il secondo tratto (da Orimeto alla cima del Monte Generoso) va dalla tarda primavera fino all'inizio dell'autunno, quando i sentieri risultano più asciutti e pedalabili. Gita ottima per e-bike!

4	Schignano - Pian d'Alpe
Difficoltà: E (Escursionistico)	
Tempistica: Corta	D+: 320 m

Con partenza dalla frazione Auvrascio di Schignano, a quota 650 metri, una piacevole mulattiera permette di raggiungere in e-bike e mountain bike la località di Pian d'Alpe o Piano delle Alpi, ubicata a 970 m. Una pedalata poco impegnativa e adatta anche a biker poco esperti, che conduce in un luogo capace di offrire un magnifico panorama sul Lago di Como.

Al Pian delle Alpi è possibile osservare una sostra, costruzione rurale realizzata nei secoli scorsi per il riparo del bestiame. Qui si trova anche un'area di sosta ideale per una pausa durante l'uscita in bici, con tavoli per pic-nic e una zona attrezzata per barbecue.

Dal Pian d'Alpe partono numerosi altri itinerari percorribili in mountain bike, che conducono verso il Prabello, il Sasso Gordona e il Monte San Zeno. Da qui è possibile proseguire in sella anche verso il piccolo borgo di Erbonne e, in direzione Casasco d'Intelvi, verso la panchina gigante.

5	Schignano - Sentiero delle Espressioni - Prabello - Pian d'Alpe - Schignano
Difficoltà: EE (Escursionisti Esperti)	
Tempistica: Lunga	D+: 550 m

Questo itinerario porta alla scoperta di punti di notevole pregio storico e paesaggistico e soprattutto consente di percorrere un tracciato capace di coniugare arte e foreste in una forma unica di turismo lento e sostenibile, perfetta anche per chi ama la mountain bike. Lungo il percorso, una dopo l'altra, si incontrano le sculture realizzate da abili intagliatori del legno che, avvalendosi di scorie e scapelli, hanno dato vita a forme d'arte immerse nel bosco. Cortecc e tronchi degli alberi, attraverso la rappresentazione di volti intensi ed emozionanti, sono stati trasformati in espressioni di allegria, in simboli di saggezza e di paternità.

Ci troviamo nella Foresta Regionale Valle Intelvi, dove il tracciato delle Espressioni ha preso forma grazie ad un progetto nato dalla collaborazione tra ERSAF, Comune di Schignano e gli artisti dell'Associazione la M.A.S.C.H.E.R.A. noti per le tradizionali maschere carnevalesche.

Dal centro di Schignano (650 m) si prosegue in auto oppure in bicicletta fino alla frazione di Posa (840 m), dove è disponibile un ampio parcheggio. Da qui, con un breve tratto su strada forestale e trail in salita, si raggiunge l'Alpe Nava, punto di partenza del Sentiero delle Espressioni.

Partendo dall'Alpe di Nava (950 m) si pedala verso l'ampia e suggestiva conca dell'Alpe di Comana (1.096 m), dove si trovano una piccola pozza d'acqua, alcuni edifici rurali e l'Agriturismo La Pratolina. Dall'alpeggio, una breve ma decisa salita conduce alla panoramica cima del Monte di Comana (1.210 m), punto privilegiato da cui ammirare un magnifico scorcio sul Lago di Como.

Il percorso continua nel bosco, seguendo il crinale in direzione del Roccolo del Messo (1.153 m), antica struttura utilizzata un tempo per la cattura degli uccelli e oggi restaurata da ERSAF, fino a raggiungere la Colma di Binate (1.125 m), lungo il tracciato noto come "La Conca di Schignano". Lungo il percorso, pannelli informativi illustrano le tipiche architetture rurali della zona e gli alpeggi di proprietà regionale.

Rimanendo in quota si giunge alla località Crocette; da qui il tracciato prosegue lungo una mulattiera pedalabile verso le pendici del Sasso Gordona e il rifugio Prabello, dove è possibile visitare le trincee della Linea Cadorna, sistema difensivo risalente alla Prima Guerra Mondiale. Da Crocette si rientra a Posa seguendo l'antica mulattiera, completando così l'anello del Sentiero delle Espressioni anche in mountain bike.



6	Pian d'Alpe - rifugio Prabello - Passo Bonello - Pian d'Alpe
Difficoltà: EE (Escursionisti Esperti)	
Tempistica: Lunga	D+: 350 m

Questo itinerario ad anello in mountain bike è un classico della Valle Intelvi, imperdibile per chi desidera raggiungere alcuni dei punti più iconici e storici della zona pedalando tra boschi e alpeggi. Si parte dalla località Pian d'Alpe, facilmente raggiungibile in auto lungo la strada che sale da Casasco d'Intelvi.

Lasciata l'automobile nei pressi dell'area pic-nic, si sale in sella alla propria bici verso il rifugio Prabello, seguendo una strada forestale con pendenza graduale che attraversa un fresco sottobosco. Il Prabello è ubicato ai piedi del Sasso Gordona, montagna simbolo del territorio, attono alla quale sono visitabili alcune fortificazioni – trincee e gallerie – appartenenti alla Linea Cadorna.

Da qui l'itinerario prosegue in direzione del Passo Bonello, sul confine tra Italia e Svizzera. Superato il valico, si imbecca il tracciato che riporta verso Pian d'Alpe, attraversando l'Alpe di Cerano. In questo punto si incontra anche il percorso che sale dal piccolo borgo di Erbonne.

Con un ultimo tratto pedalabile tra prati e boschi si torna infine al Piano delle Alpi, chiudendo così un suggestivo anello in mountain bike nel cuore della Valle Intelvi. Ideale per e-bike.

7	Pian d'Alpe - San Zeno
Difficoltà: EE (Escursionisti Esperti)	
Tempistica: Corta	D+: 250 m

Dal Pian delle Alpi è possibile imboccare il tracciato che sale verso il Monte San Zeno, un percorso tecnico e impegnativo, adatto a biker con buona esperienza e capacità di guida sui trail di montagna. La e-bike potrebbe facilitare il superamento dei tratti più erti. La salita conduce fino alla cima del monte, dove si erge l'antico Eremo di San Zeno, ricostruito negli anni passati sulla base dello storico edificio medievale. Il percorso si sviluppa tra tratti di mulattiera, sentieri stretti e passaggi più tecnici che richiedono buona padronanza della mountain bike. La via di ritorno consente di raggiungere il Ponte di Cardei a Giulino, frazione di Cerano d'Intelvi. Da qui la mulattiera prosegue nuovamente verso Auvrascio, passando dalla Chiesa di Santa Maria, che conserva al suo interno tele e affreschi di pregio, completando così un itinerario ad anello di grande interesse paesaggistico ma dal carattere decisamente tecnico.

8	Pellio - Bave - Alpe Nuovo - Orimeto - Monte Generoso
Difficoltà: EE (Escursionisti Esperti)	
Tempistica: Lunga	D+: 691 m

La prima parte di questo itinerario in mountain bike o e-bike si sviluppa da Pellio (1010 m) fino a Orimeto, passando per Bave e Alpe Nuovo. Dal centro di Pellio si sale gradualmente lungo strade sterrate, sentieri e antiche mulattiere, attraversando boschi di faggi e radure soleggiate fino alla piccola frazione di Bave, dove il panorama inizia ad aprirsi sulle montagne circostanti. Proseguendo verso l'Alpe Nuovo, il percorso diventa ancora più suggestivo, con ampi pascoli e baite tipiche che richiamano la tradizione alpina. Questo tratto alterna tratti pedalabili e brevi passaggi più tecnici, regalando un'esperienza di guida immersa nella natura delle Prealpi Lariane.

L'ultimo tratto conduce a Orimeto, dove si respira aria d'alta quota e si può godere di una splendida vista sulla valle e sulle cime del Lario e del Canton Ticino. Da Orimeto (1275 m) si imbecca il percorso circolare che, seguendo le tracce degli alpeggi e i percorsi delle mandrie, sale fino alla cima del Monte Generoso, con la possibilità di affrontare una variante più tecnica che raggiunge anche la cima della Piancaccia (1610 m). Giunti in vetta, a quota 1701 metri, la fatica della salita è ripagata da un magnifico panorama che spazia dalla Lombardia fino alle Prealpi svizzere.



11	Lanzo D'Intelvi - Pinzernone
Difficoltà: E (Escursionistico)	
Tempistica: Corta	D+: 268 m

Raggiunto il Centro Ortopedico Fisioterapico (COF) di Lanzo d'Intelvi (907 m), dove sono disponibili anche ampie aree di parcheggio, in una quindicina di minuti di pedalata è possibile raggiungere agevolmente la cima del Monte Caslè (1045 m). Sulle sue pendici si trovano i resti di un antico castelliere preistorico, risalente a circa 3.000 anni fa, oltre alla presenza di un masso cupelliforme.

Proseguendo lungo il tracciato, in circa un'ora di salita tra strade forestali e sentieri, si raggiunge la vetta del Monte Pinzernone (1175 m), che regala splendidi panorami sul Lago di Lugano e sulla Valsolda, rendendo l'itinerario particolarmente appagante anche per gli appassionati di mountain bke.

9	Pellio - Lanzo D'Intelvi - Valle dell'Inferno - Foo di Parol - Alpe di Gotta - Orimeto
Difficoltà: EE (Escursionisti Esperti)	
Tempistica: Lunga	D+: 485 m

Il Percorso delle Trincee si sviluppa nel cuore della Foresta del Monte Generoso, all'interno del territorio dell'Alta Valle Intelvi, collegando Pellio Superiore a Lanzo fino a raggiungere il confine con la Svizzera. Lungo l'itinerario si incontrano numerose baचेche informative realizzate da ERSAF, che illustrano la storia di questi luoghi e descrivono nel dettaglio le strutture costruite lungo la Linea Cadorna, il complesso sistema difensivo voluto dall'esercito italiano sul confine nord durante la Prima Guerra Mondiale. Il tracciato può essere affrontato anche in mountain bike lungo strade forestali e antiche mulattiere.

Con isou i 1.701 metri di altitudine, il Monte Generoso è la cima più alta della Valle Intelvi e, grazie alla sua posizione strategica e panoramica, ebbe un ruolo di rilievo nelle strategie militari della O.A.F.N. (Opera di Avanzamento alla Frontiera Nord).

Il percorso rappresenta un vero e proprio viaggio nella memoria, un itinerario storico-naturalistico che consente di pedalare tra boschi e fortificazioni, scoprendo le opere militari costruite con grande abilità tecnica e senso pratico da soldati e operai dell'epoca, capaci di adattare trincee e postazioni difensive alla conformazione naturale del terreno. Il punto di partenza consigliato è la Dogana di Valmara, in località Lanzo d'Intelvi (840 m). Da qui il tracciato sale lungo strade sterrate e tratti di trail attraversando dodici livelli di trincee, iniziando dal Sasso Bovè (1015 m), dove si trova una trincea adiacente al cippo di confine, per poi proseguire verso il complesso militare delle Baracche (994 m). Più in alto si incontra la trincea n. 8, sede del Posto di Comando, la più estesa e significativa del percorso, fino a raggiungere il Barco dei Montoni (1350 m).

Per il rientro è possibile proseguire lungo un tracciato alternativo che tocca l'Alpe di Gotta (1250 m) e conduce al suggestivo Foo di Bait, una sorgente d'acqua cristallina, per poi oltrepassare il Foo di Parol, noto per il suo faggio monumentale, e seguire infine le antiche vie del contrabbando che riconducono a Valmara.

Un itinerario tra storia e natura, percorribile anche in mountain bike, dove le montagne della Valle Intelvi raccontano ancora oggi il silenzio e la memoria della Grande Guerra. Essendo una gita piuttosto lunga, si può optare per l'utilizzo di una e-bike.

10	Lanzo D'Intelvi - Sighignola - Balcone d'Italia
Difficoltà: E (Escursionistico)	
Tempistica: Corta	D+: 400 m

l'itinerario relativamente facile, che si sviluppa lungo un tracciato pedalabile che parte da Lanzo d'Intelvi (907 m), all'altezza della vecchia scivovia, e conduce fino ad uno dei luoghi più panoramici della vallata: il Monte Sighignola (1302 m) e il celebre Balcone d'Italia. Il percorso si svolge su strade sterrate e tratti di mulattiera adatti alla mountain bike, attraversando boschi e radure. Lungo il tragitto si incontra anche un'area pic-nic attrezzata, ideale per una breve sosta.

Si consiglia di evitare deviazioni che escano dalla traccia principale, perché alcune di esse conducono a zone impervie e a tratti esposti, poco adatti alla percorrenza in bicicletta. Giunti in vetta, dal cosiddetto Balcone d'Italia, si può ammirare uno dei panorami più spettacolari delle Prealpi: la vista spazia dal Lago di Lugano alle Alpi Grigionesi, dal Monviso fino agli Appennini.

14	Alpe di Ponna - Monte Tellerò - Boffalora - Rifugio Venini
Difficoltà: E (Escursionistico)	
Tempistica: Lunga	D+: 382 m

Per raggiungere il punto di partenza dell'itinerario, dal paese di Ponna Superiore seguire la deviazione sulla destra che porta verso l'Alpe di Ponna (1193 m) e il Monte Tellerò. In pochi minuti si arriva al Laghetto del Tellerò, detto anche Bolla di Ponna, e a un centro sportivo nei pressi del quale è possibile parcheggiare l'auto.

Il primo tratto del percorso è percorribile anche in mountain bike o e-bike e risale la collina seguendo inizialmente in parallelo la strada. Per orientarsi è utile seguire le frecce gialle dipinte sugli alberi. Successivamente il tracciato diventa ben definito e si sviluppa tra strade sterrate e mulattiere.

La pedalata risulta piacevole e presenta un continuo saliscendi, con splendide aperture panoramiche sul sottostante Lago di Porlezza. Raggiunta la cima del Monte Tellerò (1370 m s.l.m.), la vista spazia sulla Valle Intelvi e sulle montagne circostanti, tra cui il Monte Generoso, il Monte San Primo e il Monte di Tremezzo.

Dal Tellerò è possibile proseguire in direzione Boffalora, raggiungendo l'omonimo rifugio. Da qui parte la strada militare che conduce verso il Rifugio Venini, lungo un tracciato facile e panoramico che in circa un'ora porta alla meta dell'itinerario. Dal Rifugio Venini la vista sul ramo di Como del Lago di Como e sulle Grigne è letteralmente mozzafiato, regalando uno dei panorami più spettacolari di tutta l'area lariana.

15	Claino - Ramponio - Lanzo D'Intelvi - Svizzera
Difficoltà: E (Escursionistico)	
Tempistica: Corta	D+: 630 m

Da Claino, paese rivierasco affacciato sulle acque del Lago Ceresio, noto per i suoi affreschi e i cortili storici, parte un itinerario percorribile anche in mountain bike che sale verso Ramponio lungo antiche mulattiere e strade secondarie. Il tracciato si sviluppa in parallelo alla valletta di Rampino, offrendo scorci panoramici sui paesi della Valle Intelvi.

Il percorso prosegue verso Lanzo attraversando prati, piccoli oratori e tratti nel bosco, alternando strade sterrate e mulattiere pedalabili fino a raggiungere la zona di Valmara, porta d'accesso al confine con la Svizzera.

Qui il panorama si apre sulle montagne circostanti e sul versante elvetico, con la possibilità di proseguire in direzione di Mendrisio oppure verso il Monte Generoso.

12	Blessagno - Le Radici - Pianello - Pigna
Difficoltà: E (Escursionistico)	
Tempistica: Media	D+: 344 m

Il borgo di Blessagno (762 m), raggiungibile in auto da San Fedele d'Intelvi, offre una piacevole immersione nella tradizione locale della Valle Intelvi, tra case in pietra, corti e viottoli storici. Da qui parte un tracciato che sale verso la località Le Radici (1100 m), attraversando boschi di castagni e alcune radure panoramiche con vista sulle montagne del comparto Lario Intelveso. Il percorso è percorribile anche in mountain bike, alternando strade forestali e tratti di mulattiera.

L'itinerario prosegue fino a Pianello (1106 m), dove si trova l'omonimo Agriturismo Baita Pianello, punto ideale per una sosta durante l'escursione in bici. Da qui il tracciato continua con pendenze dolci e regolari fino a Pigna, regalando una pedalata panoramica tra boschi e alpeggi. Arrivati a Pigna si apre uno straordinario colpo d'occhio sul ramo occidentale del Lago di Como. Dalla piazza e dai punti panoramici attorno al paese è possibile ammirare Argegno, da cui parte la funivia, e osservare dall'alto l'intero paesaggio del Lario.

13	Pigna - Alpe di Colonno - Boffalora - Monte Galbiga - Rifugio Venini
Difficoltà: EE (Escursionisti Esperti)	
Tempistica: Lunga	D+: 818 m

Il Monte Galbiga, la cui cima svetta a 1698 metri di quota, rappresenta il secondo punto più elevato del territorio della Valle Intelvi. L'itinerario che conduce in vetta al Galbiga può essere affrontato anche in mountain bike e parte da Pigna, località raggiungibile da Argegno sia in auto sia a bordo della funivia che sale in pochi minuti dalle rive del Lago di Como.

Attraverso il tracciato denominato "Strada ai Monti", composto da strade sterrate e antiche vie militari, si raggiungono progressivamente le quote più alte. Lungo il percorso si incontra l'Alpe di Colonno (1237 m) – dove è presente anche un ristorante – e da qui, in circa 20 minuti di pedalata, si prosegue verso Boffalora (1252 m).

Successivamente l'itinerario continua seguendo la strada militare in direzione del Rifugio Venini (1576 m), gestito dall'ANA di Lenno. Da questo punto il tracciato si sviluppa verso l'Alpe di Ossuccio e l'Alpe di Lenno, attraversando ampi pascoli d'alta quota ancora utilizzati dagli allevatori e dove, in alcuni mesi dell'anno, è possibile acquistare formaggi freschi e stagionati direttamente in alpeggio. La vetta del Monte Galbiga si avvicina con un tratto finale più ripido e tecnico. Una volta raggiunta la cima, è possibile proseguire in circa mezz'ora verso la vetta del Monte Crocione, dove è installata una grande croce metallica e da cui si gode di una vista letteralmente spettacolare sul Lago di Como. Sul Monte Galbiga sono inoltre presenti i resti delle fortificazioni militari della Linea Cadorna, risalenti alla Prima Guerra Mondiale (1915-1918) e successivamente utilizzate anche come postazioni di avvistamento antiaeree durante il Secondo Conflitto Mondiale. Nei pressi del Rifugio Venini, all'interno di una trincea crollata, è stato costruito anche un Osservatorio Astronomico con un'ampia cupola del diametro di 4 metri, gestito dal Gruppo Astrofili Lariani. Ideale per e-bike.

14	Alpe di Ponna - Monte Tellerò - Boffalora - Rifugio Venini
Difficoltà: E (Escursionistico)	
Tempistica: Lunga	D+: 382 m

Per raggiungere il punto di partenza dell'itinerario, dal paese di Ponna Superiore seguire la deviazione sulla destra che porta verso l'Alpe di Ponna (1193 m) e il Monte Tellerò. In pochi minuti si arriva al Laghetto del Tellerò, detto anche Bolla di Ponna, e a un centro sportivo nei pressi del quale è possibile parcheggiare l'auto.

Il primo tratto del percorso è percorribile anche in mountain bike o e-bike e risale la collina seguendo inizialmente in parallelo la strada. Per orientarsi è utile seguire le frecce gialle dipinte sugli alberi. Successivamente il tracciato diventa ben definito e si sviluppa tra strade sterrate e mulattiere.

La pedalata risulta piacevole e presenta un continuo saliscendi, con splendide aperture panoramiche sul sottostante Lago di Porlezza. Raggiunta la cima del Monte Tellerò (1370 m s.l.m.), la vista spazia sulla Valle Intelvi e sulle montagne circostanti, tra cui il Monte Generoso, il Monte San Primo e il Monte di Tremezzo.

Dal Tellerò è possibile proseguire in direzione Boffalora, raggiungendo l'omonimo rifugio. Da qui parte la strada militare che conduce verso il Rifugio Venini, lungo un tracciato facile e panoramico che in circa un'ora porta alla meta dell'itinerario. Dal Rifugio Venini la vista sul ramo di Como del Lago di Como e sulle Grigne è letteralmente mozzafiato, regalando uno dei panorami più spettacolari di tutta l'area lariana.

17	Laino - Ponna - Alpe di Colonno - Rifugio Venini
Difficoltà: E (Escursioni Esperti)	
Tempistica: Lunga	D+: 1295 m

La partenza di questo itinerario in mountain bike è nei pressi della Cappella degli Alpini di Laino. Da qui, seguendo un tracciato facile che si sviluppa all'interno di un vallone naturale, si pedala in direzione della Bocchetta di Colonno, a quota 1321 metri.

Fotografie di Augustoni Matteo, Moro Maurizio, Diviggiano Simone

18	Dizzasco - Mulini - Cerano D'Intelvi - San Zeno
Difficoltà: E (Escursionistico)	
Tempistica: Media	D+: 270 m

Un itinerario impegnativo e tecnico in mountain bike e e-bike nel cuore della Valle Intelvi, adatto a biker allenati e con buona esperienza sui trail di montagna. Il percorso parte dal borgo di Dizzasco e si sviluppa in direzione di Cerano d'Intelvi, attraversando strade secondarie, mulattiere e sentieri che richiedono buona capacità di guida.

Il tracciato prosegue tra antichi mulini e conduce infine verso l'Eremo di San Zeno, santuario millenario situato sulla cima del Monte Zeno (1025 m), noto per la sua storia e ricostruito nel XX secolo. Pur non essendo particolarmente lungo, l'itinerario presenta passaggi tecnici, pendenze sostenute e tratti di mulattiera irregolare, risultando quindi più adatto a biker esperti che cercano un percorso di carattere, capace di unire storia, natura e panorami sul Lago di Como.

Il tracciato attraversa la suggestiva Valle dei Mulini, un'area ricca di testimonianze storiche, caratterizzata dalla presenza di opifici idraulici risalenti al periodo compreso tra il 1650 e il 1700.

L'itinerario si conclude con una salita finale ripida e tecnica che conduce all'Eremo di San Zeno, punto panoramico da cui si aprono splendide viste sul territorio della Valle Intelvi e sul vicino Lago di Como.

16	Claino - Santa Giulia
Difficoltà: E (Escursionistico)	
Tempistica: Corta	D+: 150 m

La meta finale di questo itinerario è la Chiesa di Santa Giulia. La pedalata si apre in località Claino con Osteno, il cosiddetto "borgo dipinto": un vero e proprio museo a cielo aperto, immerso tra arte, storia e architettura. Dal centro del paese, si seguono le indicazioni per la chiesa di Santa Giulia e il sentiero inizia subito a salire. Il paesaggio è suggestivo e offre una splendida vista sul Lago Ceresio (Lugano). Nella stessa zona si trovano anche le celebri Grotte di Rescia, un complesso naturale di grande fascino e unicità. In circa 20 minuti, lungo un sentiero perlopiù pianeggiante, si raggiunge l'oratorio di Santa Giulia, immerso nei boschi sopra Rescia e situato lungo l'antico tracciato che da Claino portava verso Porlezza.

L'edificio venne completamente rinnovato nel XVII secolo, quando fu aggiunto anche il caratteristico portico. L'interno, visitabile solo in alcune occasioni, custodisce un'atmosfera raccolta e suggestiva

19	Argegno - Pigna
Difficoltà: EE (Escursionisti Esperti)	
Tempistica: Media	D+: 650 m

L'itinerario da Argegno a Pigna può essere affrontato anche in mountain bike, ma si tratta di una salita molto faticosa e impegnativa, lunga circa 6,5 km con 650 metri di dislivello. Il tracciato segue l'antica mulattiera panoramica che collega il lago alla montagna e richiede buona preparazione fisica, soprattutto per la presenza di pendenze sostenute e tratti acciottolati. Con la e-bike la salita risulta più agevolata.

Il punto di partenza si trova nel borgo di Argegno, nei pressi del parcheggio gratuito situato in località Crotta. Il percorso inizia con tratti lastricati e acciottolati, attraverso il caratteristico borgo di Murnico e prosegue nel bosco, dove il fondo diventa sterrato ma mantiene una salita costante e impegnativa.

Si tratta quindi di un itinerario duro in salita, adatto a biker allenati e abituati a pedalare su mulattiere di montagna. La fatica è però ripagata da una vista straordinaria sul Lago di Como, con panorami che spaziano dall'Isola Comacina fino a Bellagio e Varenna.

Il percorso, ben indicato dai cartelli "Mulattiera per Pigna" e dai segni viola-bianchi, termina nei pressi della Chiesa di Santa Margherita, nel cuore del borgo di Pigna, noto come il celebre "balcone sul Lago di Como".

Per chi desidera evitare la lunga salita, esiste una valida alternativa: salire con la funivia di Pigna, una delle più rapide d'Italia, che collega Argegno a Pigna in soli 4 minuti. In questo modo è possibile raggiungere rapidamente la quota e godersi soprattutto la discesa in mountain bike, pedalando lungo l'antica mulattiera con spettacolari viste sul lago.

20	Argegno - Schignano
Difficoltà: E (Escursionistico)	
Tempistica: Corta	D+: 440 m

Dal borgo rivierasco di Argegno (210 m), affacciato sul Lago di Como, un'antica mulattiera permette di raggiungere Schignano (650 m), comune della Valle Intelvi noto anche per il suo storico carnevale. Il percorso può essere affrontato anche in mountain bike, seguendo un tracciato che si sviluppa lungo antiche vie di collegamento tra il lago e i paesi di montagna.

La mulattiera inizia in corrispondenza del terzo tornante della strada che da Argegno sale verso Schignano e, per un primo tratto, si sviluppa in parallelo alla carreggiata. Il tracciato alterna tratti acciottolati e sterrati, offrendo scorci panoramici sul Lago di Como e sull'intero bacino lacustre, con vista che si estende fino alla Isola Comacina. Il percorso presenta pendenze generalmente dolci, risultando pedalabile per gran parte del tracciato e adatto anche a biker con un livello di esperienza intermedio. Grazie all'esposizione favorevole e alla quota non elevata, l'itinerario può essere affrontato in ogni stagione, regalando una salita panoramica tra lago e montagna.

21	Cerano D'Intelvi - Veglio - Casasco D'Intelvi
Difficoltà: E (Escursionistico)	
Tempistica: Corta	D+: 200 m

Piacevole itinerario in mountain bike adatto a tutti, che si sviluppa lungo un tratto su asfalto e una parte su strade sterrate immerse nei boschi di faggi e castagni. La pendenza del percorso è lieve e costante e la durata complessiva è di circa un'ora di pedalata, rendendolo ideale anche per biker poco esperti o per una breve uscita nella natura.

Lungo il percorso si possono osservare alcune storiche selve castanili della Valle Intelvi, testimonianza dell'antica attività agricola legata alla coltivazione del castagno, per secoli risorsa fondamentale per le comunità locali. Giunti a Cerano d'Intelvi è possibile visitare due luoghi curiosi e caratteristici del paese: il Giardino delle Fiabe, spazio dedicato alle storie e alla fantasia, e la suggestiva Spada nella Roccia, installazione che richiama la celebre leggenda cavalleresca.

22	San Fedele D'Intelvi - Blessagno - Le Radici - Pigna
Difficoltà: E (Escursionistico)	
Tempistica: Media	D+: 280 m

l'itinerario in mountain bike o e-bike con alcuni tratti da affrontare spingendo la bici a piedi, che collega alcuni dei borghi più caratteristici della Valle Intelvi e conduce fino alla balconata naturale di Pigna, affacciata sul Lago di Como.

Dal centro di San Fedele d'Intelvi parte il tracciato in direzione Blessagno, seguendo antiche mulattiere e percorsi rurali. In alcuni punti il fondo irregolare e le pendenze rendono necessario procedere a piedi